

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-03382 Barzotti: Iniziative volte a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori presso il centro Solvay di Bollate	188
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	192
5-03383 Scottò: Peggioramento della situazione previdenziale dei lavoratori soprattutto per quanto riguarda la condizione dei giovani lavoratori	189
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	193
5-03384 Soumahoro: Iniziative volte a salvaguardare gli stabilimenti produttivi e l'occupazione relativi alle industrie del « bianco »	190
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	195

SEDE CONSULTIVA:

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. C. 2184 Governo (Parere alle Commissioni V e VIII) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	190
ALLEGATO 4 (Parere approvato)	196
DL 201/2024: Misure urgenti in materia di cultura. C. 2183 Governo (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	190
ALLEGATO 5 (Parere approvato)	198

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. C. 153-202-844-1104-1128-1395-A (<i>Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base</i>)	191
ALLEGATO 6 (Nuovo testo adottato come testo base)	199
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	191

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 22 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.

La seduta comincia alle 13.55.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta

odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-03382 Barzotti: Iniziative volte a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori presso il centro Solvay di Bollate.

Valentina BARZOTTI (M5S), illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Valentina BARZOTTI (M5S), replicando, si dichiara assolutamente insoddisfatta dalla risposta del sottosegretario. Segnala le nuove risultanze, rese note nella giornata odierna, dalle quali emerge che la presenza di PFAS è stata rilevata nel 97 per cento dei campioni analizzati.

Ribadisce che i rischi per la salute appaiono elevatissimi, il che ha spinto già molti Paesi a mettere al bando queste sostanze, mentre l'Italia si sta nascondendo dietro un dito, mettendo gravemente in pericolo la salute tanto dei lavoratori quanto, naturalmente, dei cittadini.

5-03383 Scotti: Peggioramento della situazione previdenziale dei lavoratori soprattutto per quanto riguarda la condizione dei giovani lavoratori.

Arturo SCOTTO (PD-IDP) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Ritiene ad ogni buon conto necessario, a titolo di premessa, rettificare alcune imprecisioni contenute nel quesito: non vi sono divergenze tra le forze di maggioranza, i cui sforzi sono tesi a trovare una sintesi che consenta di superare le storture determinate dalla cosiddetta legge Fornero.

Ricorda, in particolare, riguardo al criterio dell'aspettativa di vita, che essa fu introdotta nel 2010 dall'allora ministro Sacconi; questo errore è perpetuato e amplificato dalla citata riforma Fornero, che ha conseguentemente innalzato l'età pensionabile. In seguito, il Governo in carica nel 2018, di cui la Lega faceva parte, ha bloccato tale meccanismo e attuato forme di perequazione. Sul punto, ribadisce che il Governo Meloni è quello che ha più aumentato la perequazione dal momento che, in un anno e mezzo, sono stati disposti aumenti fino a cento euro sulle pensioni minime. Tornando al tema dell'aspettativa di vita, riconosce che l'INPS non ha disposto adeguamenti per il 2024, ma tale

errore, di carattere tecnico, è attribuibile alla mancanza di un decreto ministeriale che li autorizzasse.

Perciò, riferendosi ai dati pervenuti dall'ISTAT, che individuano in 67 anni e tre mesi l'età per poter andare in pensione, ricorda come sia il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella propria persona e in quella della Ministra Calderone, sia il Ministero dell'economia e delle finanze, nella persona del Ministro Giorgetti, abbiano più volte fornito rassicurazioni nel senso di bloccare l'aumento di tre mesi dell'età pensionabile.

Ribadendo che, se l'INPS ha commesso un errore, questo errore non è politico, ma di qualche dirigente, e che non è stato scoperto dalla CGIL, dal momento che esisteva già uno studio dell'ISTAT risalente al mese di ottobre, ribadisce l'impegno del Governo a porvi tempestivamente rimedio, come invece la sinistra non ha mai fatto, quando si è trovata al governo del Paese.

Arturo SCOTTO (PD-IDP), replicando, segnala come permanga attuale il punto politico della questione, e cioè che il Governo ha disatteso del tutto la promessa fatta agli elettori di abolire la cosiddetta legge Fornero.

Ritiene che sia proprio l'elevato costo di una riforma che blocca l'innalzamento dell'età pensionabile a spiegare la dialettica interna alla maggioranza, che emerge chiaramente dalla risposta odierna del sottosegretario. In merito al presunto errore tecnico dell'INPS, ricorda come il Partito Democratico abbia già chiesto al presidente dell'Istituto di presentarsi in Commissione a riferire circa le ragioni di tale errore.

Fa presente che, nonostante il sottosegretario affermi che il Governo farà tutto quanto è nelle sue possibilità, vi è in ogni caso la necessità di un intervento legislativo, che auspica sia effettuato al più presto possibile, ma la cui fattibilità resta soggetta al problema dei costi. Segnala, in proposito, che lo stesso Presidente della XI Commissione, onorevole Rizzetto, in un'intervista alla stampa di qualche giorno addietro, ha dichiarato che occorrerà valutare i dati dell'ISTAT in ordine ai costi di un'eventuale riforma, quando saranno forniti, prima di potervi procedere.

Concludendo, afferma di accogliere con speranza la parola data dal sottosegretario

dinanzi al Parlamento, e auspica che questo sia riferibile a tutta la maggioranza, in tutte le sue componenti, poiché in autorevoli rappresentanti di Fratelli d'Italia persiste il dubbio sulla fattibilità della riforma prospettata.

5-03384 Soumahoro: Iniziative volte a salvaguardare gli stabilimenti produttivi e l'occupazione relativi alle industrie del « bianco ».

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), replicando, ritiene che occorra una risposta più strutturata del Governo, alla luce dei numeri preoccupanti di cui si sta parlando, e dietro ai quali vi sono vite umane, lavoratrici e lavoratori, intere famiglie. Ricorda che la chiusura dei diversi stabilimenti interesserà novecento lavoratrici e lavoratori alla Candy, circa ottocento alla Beko/ex-Whirpool: famiglie in ginocchio, progetti di vita destabilizzati, figli privati di un orizzonte di futuro. Afferma, invece, per quanto attiene alla Electrolux, che lo strumento individuato per fare temporaneamente fronte alla situazione di grave crisi, ossia il contratto di solidarietà, concretamente comporterà ingenti riduzioni salariali per i lavoratori.

Siamo su una nave Titanic di crisi, dove le onde del mare non solo si agitano, ma si trasformano in cancellazione di posti di lavoro.

Concludendo, ribadisce che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per quanto di competenza, non può limitarsi a prendere atto degli interventi di altri dicasteri, ma debba accogliere richieste provenienti dalle organizzazioni sindacali, ponendo al centro un tavolo di salvaguardia, con un piano strutturale che affronti il mare agitato in cui la nave Italia prende acqua da tutte le parti, rischiando di trasformarsi in un Titanic squassato dalle alte onde, che significano perdite di posti di lavoro.

Walter RIZZETTO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.25.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 22 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 15.15.

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

C. 2184 Governo.

(Parere alle Commissioni V e VIII).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 16 gennaio 2025.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore, onorevole Volpi, ha svolto la relazione introduttiva e che nella seduta odierna la Commissione procederà all'espressione del parere di competenza.

Invita, quindi, il relatore a formulare la sua proposta di parere.

Andrea VOLPI (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato 4*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

DL 201/2024: Misure urgenti in materia di cultura.

C. 2183 Governo.

(Parere alla VII Commissione).

(Seguito esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato da ultimo nella seduta del 16 gennaio 2025.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore, onorevole Caparvi, ha svolto la relazione introduttiva e che nella seduta odierna la Commissione procederà all'espressione del parere di competenza.

Invita, pertanto, il relatore a formulare la sua proposta di parere.

Virginio CAPARVI (LEGA), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato 5*).

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 15.25.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 22 gennaio 2025. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 15.25.

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche.

C. 153-202-844-1104-1128-1395-A.

(Seguito esame e rinvio – Adozione del testo base).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che il Comitato ristretto, nominato per la predisposizione di un nuovo testo del provvedimento in esame, ha terminato i suoi lavori lo scorso 16 gennaio.

Invita, pertanto, il relatore, onorevole Giaccone, a illustrare le risultanze dei lavori del Comitato ristretto e a formulare la sua

proposta in ordine alla prosecuzione dell'esame del provvedimento.

Andrea GIACCONE (LEGA), *relatore*, segnala che, al termine della seduta del 16 gennaio, il Comitato ristretto ha raggiunto un accordo sulla proposta di nuovo testo da sottoporre alla Commissione.

Pertanto, propone di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame del provvedimento il nuovo testo elaborato dal Comitato ristretto (*vedi allegato 6*).

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia il relatore per la disponibilità dimostrata durante le diverse fasi che hanno condotto alla predisposizione del nuovo testo del provvedimento, dichiarandosi favorevole all'adozione di tale nuovo testo come testo base per il prosieguo dell'esame del provvedimento.

Arturo SCOTTO (PD-IDP), associandosi alle considerazioni del Presidente, preannuncia il voto favorevole del Partito Democratico sulla proposta del relatore.

La Commissione approva la proposta del relatore di adottare come testo base per il prosieguo dell'esame il nuovo testo elaborato dal Comitato ristretto.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che le modalità di prosecuzione dell'*iter* saranno definite nell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, previsto all'ordine del giorno della seduta odierna.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.30.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 22 gennaio 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.30 alle 15.35.

ALLEGATO 1

5-03382 Barzotti: Iniziative volte a garantire la salute e sicurezza dei lavoratori presso il centro Solvay di Bollate.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo presentato dagli Onorevoli interroganti, con il quale viene chiesto quali iniziative si intenda adottare per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori presso il centro Solvay Italia di Bollate (Mi) in relazione all'uso e alla produzione del composto chimico Pfas, acquisite le informazioni dalla competente direzione generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dagli uffici del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente mi preme evidenziare che il tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro riveste particolare rilevanza per il Governo, come testimoniano i numerosi interventi normativi in materia.

Rappresento, a tal proposito, che in data 11 ottobre 2024 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 135 del 2024 che attua la Direttiva UE 2022/4391, con l'obiettivo di aggiornare e rafforzare la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro. Le nuove norme aggiornano la disciplina dettata dal Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, introducendo importanti novità che riguardano la gestione delle sostanze tossiche per la riproduzione umana negli ambienti di lavoro.

Giova, inoltre, segnalare che, accanto alle tutele previste nel Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, vi è il decreto legislativo n. 105 del 2015 che recepisce la Direttiva UE 2012/18 relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, con il precipuo fine di dettare disposizioni finalizzate a prevenire danni rilevanti collegati alla produzione e all'uso determinate sostanze rischiose e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente.

Con riferimento alla società Solvay, evidenzio che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha riferito che, con riguardo alla situazione dello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo, l'area è sottoposta ad un monitoraggio rigoroso, infatti, sono state effettuate diverse campagne di monitoraggio, a partire dal 2021, in varie matrici ambientali.

Per quanto riguarda il sito di Bollate, nel prendere atto di quanto segnalato dagli Onorevoli interroganti, assicuro che verranno fornite le richieste informazioni, all'esito di ulteriori risultanze pervenute sulla questione.

Per completezza, in merito al controllo dei Pfas nelle acque per il consumo umano si segnala, che la regione Lombardia ha riferito che Bollate è stato soggetto alla Campagna di prelievi attivata da regione Lombardia nel 2021, 5 anni in anticipo rispetto all'obbligo di campionamento previsto per il 2026. Gli esiti dei campionamenti nel comune di Bollate sono risultati conformi alla normativa italiana. Pertanto, secondo quanto riferito dalla regione Lombardia la società è soggetta ad un numero di controlli importanti in merito alla tutela della salute dei lavoratori e non si sono registrati esiti sfavorevoli nei controlli dal 2021. Anche i dati sulle acque per il consumo umano non hanno fornito esiti sfavorevoli.

Sul punto posso assicurare che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nei limiti delle proprie competenze, manterrà alta l'attenzione sugli esiti dei controlli anche ispettivi e le verifiche biosanitarie che verranno svolte da parte delle strutture competenti e ribadisco l'impegno costante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'attuazione di politiche strategiche finalizzate a garantire il maggior livello di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori coinvolti nella lavorazione di agenti chimici.

ALLEGATO 2

5-03383 Scotti: Peggioramento della situazione previdenziale dei lavoratori soprattutto per quanto riguarda la condizione dei giovani lavoratori.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Ringrazio l'Onorevole interrogante per aver posto un quesito particolarmente rilevante che riguarda le misure di flessibilità in uscita dal rapporto di lavoro previste dal Governo e pone l'attenzione, in particolare, sull'applicazione degli incrementi anagrafici e contributivi per l'accesso al trattamento pensionistico, soprattutto con riferimento alla condizione dei giovani lavoratori.

Voglio assicurare che nessun aumento è previsto, come reso noto anche dall'Inps che con comunicato stampa del 9 gennaio scorso ha smentito l'applicazione di nuovi requisiti pensionistici. L'Istituto garantisce che le certificazioni saranno redatte in base alle tabelle attualmente pubblicate. È noto che la speranza di vita può variare e crescere anno dopo anno, ma non è nostra intenzione far crescere l'età pensionabile oltre i 67 anni. La *ratio* della norma di cui all'articolo 12 del decreto-legge n. 78 del 2010, ossia il meccanismo di adeguamento dell'età pensionabile alla speranza di vita, non può prescindere, infatti, da una valutazione politica circa l'età minima per accedere alla pensione. Tanto è vero che, come ricordato anche dall'interrogante, con decreto-legge n. 4 del 2019 tale meccanismo fu congelato fino al 31 dicembre 2026. Ribadisco, pertanto, che questo Governo non ha alcuna intenzione di aumentare quella soglia e, quindi, adotterà nei tempi opportuni e in concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze le necessarie iniziative per agire in tal senso.

Per quanto riguarda le politiche previdenziali adottate, voglio sottolineare che con la legge di bilancio per il 2025 il Governo ha confermato i canali di uscita

anticipata (Quota 103, Ape sociale e Opzione donna) e ha introdotto la possibilità di anticipare la pensione a 64 anni attraverso il cumulo della previdenza obbligatoria con quella complementare. Questa opzione ha innovato profondamente il sistema, perché attribuisce rilievo ad una ulteriore forma di copertura pensionistica rispetto a quelle tradizionalmente accreditate a tal fine, consentendo il collegamento tra prestazioni del primo e del secondo pilastro per raggiungere le soglie di trattamento pensionistico che consentono l'uscita anticipata a 64 anni.

Con riferimento alle giovani generazioni, certamente particolare attenzione merita il tema dell'equità intergenerazionale, specie con riferimento ai profili di adeguatezza del trattamento pensionistico, poiché il sistema di calcolo interamente contributivo del trattamento pensionistico ha una correlazione effettiva con i versamenti contributivi effettuati durante la carriera lavorativa.

Al fine di garantire opportune forme di tutela per le ipotesi di alternanza tra periodi non lavorati e periodi lavorati è stata introdotta, inoltre, con la legge di bilancio 2024 la cosiddetta «pace contributiva», una misura che consente, per il biennio 2024-2025, ai lavoratori privi di anzianità contributiva anteriore al 1° gennaio 1996, di riscattare periodi non coperti da contribuzione per un periodo massimo di 5 anni.

In favore della costruzione di un trattamento pensionistico più adeguato per i giovani, va comunque segnalato che l'articolo 1, commi 169 e 170, della legge di bilancio 2025 prevede che chi si iscriverà per la prima volta all'Inps da quest'anno, come dipendente o autonomo o parasu-

bordinato, potrà decidere di versare fino al 2 per cento in più dei propri contributi.

Concludo assicurando la massima attenzione al tema segnalato determinante

per il futuro del sistema previdenziale italiano e sin d'ora assicuro il mio impegno volto a fare il possibile affinché non si verifichi nessun aumento dei requisiti pensionistici.

ALLEGATO 3

5-03384 Soumahoro: Iniziative volte a salvaguardare gli stabilimenti produttivi e l'occupazione relativi alle industrie del « bianco ».**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio l'Onorevole interrogante per il quesito proposto, in merito al quale, acquisiti elementi informativi dalla competente direzione generale, dal Ministero delle imprese e del *made in Italy* e dalla regione Lombardia, si rappresenta quanto segue.

Relativamente alla Candy Hoover Group, sito presso il comune di Brugherio in provincia di Monza Brianza, risulta che in favore dei lavoratori ivi dipendenti sono stati riconosciuti ammortizzatori sociali quasi ininterrottamente dal 2013. È stata, infatti, autorizzata, a seguito della stipula di diversi contratti di solidarietà, la concessione della cassa integrazione guadagni straordinaria per il periodo dal 1° novembre 2021 al 31 novembre 2023 poi da ultimo, con decreto direttoriale n. 1828 del 6 dicembre 2023 è stato concesso, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 maggio 2024, interrotto poi anticipatamente al 1° maggio, il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di un numero massimo di 251 lavoratori, a fronte della stipula di un contratto di solidarietà sottoscritto in data 29 novembre 2023.

Secondo quanto riferito dalla regione Lombardia, la fase sindacale della procedura di licenziamento collettivo avviata dalla società si è conclusa il 20 gennaio 2025 con la sottoscrizione di un accordo basato sul criterio della volontarietà, a fronte della corresponsione di un incentivo economico ai lavoratori.

Con riferimento alla Beko di Cassinetta di Biandronno (VA) secondo quanto comunicato dalla competente direzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla regione Lombardia, invece, allo stato attuale, non risultano avviate procedure di

licenziamento collettivo o di cassa integrazione guadagni straordinaria.

In ordine alla Electrolux di Solaro (MI), dagli applicativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali risulta che l'ultimo trattamento di integrazione salariale straordinaria riconosciuto ai lavoratori ivi dipendenti risulta essere stato concesso per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 23 settembre 2020 e non vi sono state altre informazioni relative a trattamenti di integrazione salariale in epoca più recente.

Il Ministero delle imprese e del *made in Italy*, nella consapevolezza della rilevanza strategica del sito industriale, così come della necessità di garantire la sua continuità produttiva e occupazionale, ha chiesto alla Beko di presentare un piano industriale che preveda maggiori investimenti in Italia, rispettando le condizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° maggio 2023, al fine di salvaguardare l'occupazione e la produzione.

Assicuro, in conclusione, la massima attenzione sulle situazioni aziendali in esame, nell'ottica di sostenere le iniziative e le richieste finalizzate alla salvaguardia occupazionale dei lavoratori. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali segue, assieme alla regione Lombardia, con grande attenzione la crisi strutturale del settore del bianco e dei grandi elettrodomestici, che rischia di impattare pesantemente sul tessuto economico e sull'occupazione della Lombardia, monitorando costantemente le vicende analoghe anche in raccordo con le strutture competenti del Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

ALLEGATO 4

DL 208/2024: Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. C. 2184 Governo.**PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 2184 Governo, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

preso atto che all'articolo 1, comma 3, si prevede che il Commissario straordinario a cui è demandato il compito di predisporre un piano straordinario di interventi infrastrutturali e di progetti di riqualificazione sociale, opera fino al 31 dicembre 2027 avvalendosi della struttura di supporto istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e posta alle dirette dipendenze del Commissario stesso sino alla data di cessazione del suo incarico, e che si provvede ad incrementare il contingente massimo di personale della sopracitata struttura di supporto di ventisette unità, di cui una di personale dirigenziale di livello generale e quattro di personale dirigenziale di livello non generale, e ventidue unità di personale non dirigenziale dipendenti di pubbliche amministrazioni centrali e di enti locali o territoriali;

rilevato al riguardo che al personale non dirigenziale della struttura di supporto è riconosciuto il trattamento economico accessorio, ivi compresa l'indennità di amministrazione, del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri e, con uno o più provvedimenti del Commissario straordinario, può essere riconosciuta la corresponsione di compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di trenta ore mensili effettivamente svolte, oltre a quelle già previste

dai rispettivi ordinamenti e comunque nel rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, mentre al personale dirigenziale di livello generale e non generale della struttura di supporto è riconosciuta la retribuzione di parte variabile e di risultato in misura pari a quella riconosciuta rispettivamente ai dirigenti di livello generale e di livello non generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

considerato che l'articolo 1, comma 8, interviene sulla disciplina della copertura dei posti di funzione dei viceprefetti e dei viceprefetti aggiunti introducendo la possibilità di attribuire temporaneamente l'incarico nel caso in cui il posto di funzione risulti vacante;

preso atto inoltre che l'articolo 4, commi 1 e 2, estende per ulteriori 24 mesi l'operatività dell'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale dei porti di Gioia Tauro e Taranto e dispone la proroga di ulteriori 22 mesi dell'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale di Cagliari, stanziando, in favore dei lavoratori interessati, ulteriori risorse per le giornate di mancato avviamento al lavoro;

rilevato che l'articolo 4, comma 4, prevede che i lavoratori beneficiari di determinate prestazioni di integrazioni salariali straordinarie – come nelle ipotesi di riorganizzazione e crisi aziendale, accordo di transizione occupazionale, contratti di solidarietà, nonché in caso di prestazioni di integrazione salariale erogate nell'ambito dei fondi di solidarietà bilaterali – accedono al Programma « Garanzia di occupabilità dei lavoratori » (GOL);

preso atto che il comma 5 dell'articolo 4, al fine di garantire il proseguimento nell'attuazione degli interventi, degli obiettivi e dei traguardi in materia di lavoro e politiche sociali previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di continuare a fornire supporto all'unità di missione – di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021 – costituita per assicurare il coordinamento della fase attuativa del PNRR, proroga, per ciascuno degli anni 2025 e 2026, le risorse già stanziare per il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, autorizzando una spesa di euro 562.277 per ciascuno di tali anni;

preso atto altresì che il comma 6 dell'articolo 4, al fine di garantire l'attuazione delle attività connesse al processo di riorganizzazione in atto nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in considerazione della previsione di aree organizzative di responsabilità all'interno degli uffici di diretta collaborazione da affidare a specifiche unità di personale, tenuto conto altresì dell'aumento della complessità e delle funzioni assunte dal Ministero medesimo in conseguenza della soppressione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, autorizza la spesa di euro 461.247 per ciascuno degli anni 2025 e 2026,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 5

DL 201/2024: Misure urgenti in materia di cultura. C. 2183 Governo.**PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 2183 Governo, di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura;

preso atto che l'articolo 2, in materia di progetti di cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato, dispone, ai commi da 1 a 5, che il Ministero della cultura istituisca una unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato, fissandone le funzioni, la durata, la composizione, nonché la copertura dei relativi oneri, mentre al comma 6 istituisce presso il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze una posizione dirigenziale di livello generale avente funzioni di supporto alle attività inerenti alla collaborazione tra l'Italia e gli Stati del Continente africano;

rilevato che l'articolo 11, comma 2, estende anche ai luoghi della cultura dotati di autonomia speciale la vigente disposizione, in precedenza limitata ai soli istituti e musei dotati di tale autonomia, la quale stabilisce che i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso siano versati all'entrata del bilancio dello Stato e successivamente riassegnati al Fondo risorse decentrate del Ministero della cultura per essere destinati alla remunerazione delle particolari condizioni di lavoro del personale coinvolto in specifici progetti locali presso gli stessi istituti e luoghi della cultura, nel limite massimo del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo, secondo criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 6

Disposizioni concernenti la conservazione del posto di lavoro e i permessi retribuiti per esami e cure mediche in favore dei lavoratori affetti da malattie oncologiche, invalidanti e croniche. C. 153-202-844-1104-1128-1395-A.

NUOVO TESTO ADOTTATO COME TESTO BASE

Art. 1.

(Conservazione del posto di lavoro)

1. I dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, affetti da malattie oncologiche, nonché da malattie invalidanti o croniche, anche rare, che comportano un grado di invalidità pari o superiore al 74 per cento, possono richiedere un periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore a ventiquattro mesi. Durante il periodo di congedo il dipendente conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione e non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa. Il congedo è compatibile con la concorrente fruizione di altri eventuali benefici, economici o giuridici, e la sua fruizione decorre dall'esaurimento degli altri periodi di assenza giustificata, con o senza retribuzione, spettanti al dipendente a qualunque titolo. Il periodo di congedo non è computato nell'anzianità di servizio né ai fini previdenziali. Il dipendente può comunque procedere al riscatto del periodo di congedo mediante versamento dei relativi contributi, secondo quanto previsto per la prosecuzione volontaria a normativa vigente. Sono fatti salvi i trattamenti più favorevoli previsti dalla contrattazione collettiva o dalla disciplina applicabile al rapporto di lavoro.

2. La certificazione delle malattie di cui al comma 1 è rilasciata dal medico di medicina generale o dal medico specialista, operante in una struttura sanitaria pubblica o privata accreditata, che ha in cura il lavoratore, attraverso le procedure del Sistema Tessera Sanitaria relative al certificato elettronico di malattia di cui al decreto del Ministro della salute del 26 febbraio 2010.

3. Per le malattie di cui al comma 1 la sospensione dell'esecuzione della prestazione dell'attività svolta in via continuativa per il committente da parte di un lavoratore autonomo, di cui all'articolo 14, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, si applica per un periodo non superiore a trecento giorni per anno solare.

4. Decorso il periodo di congedo di cui al comma 1, il lavoratore dipendente, per lo svolgimento della propria attività lavorativa, ha diritto ad accedere prioritariamente, ove possibile, alla modalità di lavoro agile ai sensi della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Art. 2.

(Permessi di lavoro per visite, esami strumentali e cure mediche)

1. I dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati, affetti da malattie oncologiche, nonché da malattie invalidanti o croniche, anche rare, che comportano un grado di invalidità pari o superiore al 74 per cento, previa prescrizione da parte del medico di medicina generale o di un medico specialista operante in una struttura sanitaria pubblica o privata accreditata, possono fruire, in aggiunta ai benefici previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di ulteriori dieci ore annue di permesso retribuito per visite, esami strumentali, analisi chimico-cliniche e microbiologiche nonché cure mediche frequenti. Nel caso di paziente minore di età, le ore di permesso sono attribuite al genitore che lo accompagna.

2. Per la fruizione delle ore di permesso aggiuntive di cui al comma 1:

a) nel settore privato, il datore di lavoro domanda il rimborso degli oneri a suo carico all'ente previdenziale;

b) nel settore pubblico, le amministrazioni provvedono alla sostituzione del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche nonché del personale per il quale è prevista la sostituzione obbligatoria nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, valutati in 33 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

(Istituzione di un Fondo per il conferimento di premi di laurea intitolati alla memoria di pazienti affetti da malattie oncologiche)

1. Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca è istituito un

Fondo con una dotazione di 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025 per l'istituzione e il conferimento di premi di laurea intitolati alla memoria di pazienti che sono stati affetti da malattie oncologiche, in favore di studenti meritevoli laureati in medicina e chirurgia, scienze biologiche, biotecnologie, farmacia, chimica e tecnologie farmaceutiche.

2. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i requisiti necessari per il conferimento dei premi di cui al comma 1, i parametri per l'individuazione degli studenti meritevoli e le modalità di istituzione ed erogazione dei premi stessi da parte delle università.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.